

## I SINDACATI SCUOLA INCONTRANO IL MINISTRO GIANNINI

**Nigi (Snals-Confsal): “Incontro unilaterale senza vero confronto. Nel testo ancora elementi inaccettabili. Se il Senato non li modifica continuerà l’azione di protesta del sindacato”**

Roma 25 maggio. “L’incontro di oggi, in cui tutti i sindacati rappresentativi hanno esposto in modo concorde le loro critiche e proposte di modifica in merito al ddl Buona Scuola passato in parlamento, è stato caratterizzato da uno strano stile che definirei di non confronto. Evidentemente, l’unilateralità introdotta con la figura del super-preside rispecchia quella adottata dal premier Renzi e dai membri del suo governo, in questo caso dal ministro Giannini” ha dichiarato il segretario generale dello Snals-Confsal, Marco Paolo Nigi.

“Il testo del DDL - ha continuato Nigi - risente negativamente di un mancato confronto in sede MIUR e dell’eccessiva fretta nell’iter di approvazione in sede parlamentare. Sono molti ancora gli aspetti con pesanti e inaccettabili ricadute negative. Gli elementi più rilevanti riguardano:

- **aver escluso dalla legge interi segmenti del personale scolastico** (personale ATA, e, per alcuni aspetti, quello docente della scuola dell’infanzia);
- **l’eccessiva accelerazione nell’applicazione delle novità introdotte che ha il suo picco di negatività nel voler risolvere il problema della stabilizzazione e del reclutamento in un solo anno scolastico e non con un piano pluriennale;**
- **voler definire per legge aspetti che per loro natura sono contrattuali** e che con il confronto e con il dialogo in sede di CCNL - di cui è ormai indifferibile il rinnovo – consentirebbero di trovare soluzioni a temi delicati come “riconoscimento del merito”. Questi stessi aspetti, come sono stati prospettati, risultano assolutamente inaccettabili;
- **aver impostato il “potenziamento dell’autonomia scolastica” su una gestione delle istituzioni scolastiche autonome di tipo “autoritaristico”;**
- **aver assegnato la “valutazione” dei docenti a commissioni che non hanno nella propria composizione le competenze necessarie.**

**Non va poi trascurato che il testo del DDL in discussione, così com’è uscito dalla Camera dei deputati, presenta aspetti di possibile *incostituzionalità*, in particolare per le norme che possono ledere il principio della libertà di insegnamento, e si annuncia fonte di una serie infinita di contenziosi, non privi di fondamento”.**